

**IVD** DISPOSITIVO MEDICO-DIAGNOSTICO IN VITRO AI SENSI DEL D. Lgs. 332/2000 

**NOME** MISCELA ETANOLO/ISOPROPANOLO 99° RPE-PER ANALISI

**CODICE CND** W01030799 Reagenti istologia-citologia, altri.

#### Confezionamenti disponibili

**414511** Miscela Etanolo/Isopropanolo 99° RPE-Per analisi Tanica 5L

#### Scopo previsto

Preparato per disidratazione di campioni citologici - istologici da esaminarsi in microscopia ottica.

#### Principio/istruzioni/campioni trattati

La disidratazione si effettua con agenti chimici anidri in grado di sostituire l'acqua presente nei tessuti, che non provochino eccessive coartazioni e che siano solubili e miscibili con i solventi intermedi utilizzati prima dell'infiltrazione in paraffina.

Le concentrazioni degli alcoli presenti in questa miscela sono state studiate per ottenere un migliore effetto disidratante associato ad una maggiore lipofilia, e per l'ottenimento di sezioni più elastiche, meno indurite rispetto all'uso di Etanolo tal quale.

La maggiore lipofilia aumenta l'infiltrazione di questo agente disidratante contribuendo al tempo stesso a limitare le possibilità di coartazione nei preparati.

Questo agente disidratante può sostituire l'Alcool Etilico assoluto nei processi di processazione - disidratazione e sparaffinatura anche automatici.

#### Esecuzione

I tempi di disidratazione e le concentrazioni di questo Solvente alcolico sono legati ad alcune variabili:

- Le dimensioni dei preparati da processare;
- Il numero dei campioni;
- Il tipo di tessuto;
- Il tipo di fissativo.

In caso di preparati di dimensioni ridotte come le biopsie gastriche, le agobiopsie e simili, i tempi devono essere molto brevi per evitare fenomeni di eccessiva essiccazione e coartazione.

Un processo di disidratazione più consistente sarà necessario nel caso di prelievi istologici come biopsie dello stomaco, intestino, mammella, aumentando i tempi dei passaggi.

I metodi e i tempi sono comunque stabiliti sulla base soprattutto dell'esperienza di ciascun laboratorio, il prodotto è in grado di aiutare i tecnici ad ottenere preparati in cui vengono salvaguardate le caratteristiche dei tessuti e con condizioni di taglio e di colorazione rispondenti alle esigenze diagnostiche.

Si sottolinea l'importanza dei cambi dell'agente disidratante per fare in modo che i tessuti vengano il più possibile a contatto con l'agente integro nella sua concentrazione iniziale.

#### Avvertenze e Precauzioni

Il prodotto è destinato all'utilizzo da parte di personale tecnico specializzato.

Il prodotto è pronto all'uso.

Leggere attentamente le informazioni relative alle Indicazioni di Pericolo e ai Consigli di Prudenza, riportati in etichetta. Consultare sempre la Scheda di Sicurezza dove sono reperibili le informazioni relative ai rischi presentati dal prodotto, alle misure precauzionali da adottare durante l'uso, alle misure di primo soccorso e di intervento in caso di rilascio accidentale.

Non utilizzare in caso di contenitore primario danneggiato.

I reagenti vengono prodotti con metodiche uniformate ai Riferimenti Bibliografici e controllati come da Specifiche Controllo Qualità.

Durante e dopo l'utilizzo, manipolare tutti i materiali agendo in conformità delle Buone Pratiche di Laboratorio e ricordare sempre che il materiale da analizzare deve essere considerato come a potenziale rischio biologico.

#### Scadenza del prodotto

Il prodotto ha durata di vita di 5 anni, in confezione integra e correttamente conservata.

Richiudere bene la tanica dopo l'uso.



**Conservazione**

I prodotti sono confezionati in confezioni per la protezione dalla luce, con tappo a tenuta; devono essere conservate ben chiuse, al riparo dalla luce, in luogo fresco ed asciutto.  
Intervallo di Temperatura consigliato per la conservazione: 5-30°C.

**Stabilità**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**Smaltimento**

Per informazioni riguardanti lo smaltimento si rimanda alla Scheda di Sicurezza.

**Riferimenti Bibliografici**

Valdo Mazzi – Manuale di Tecniche Istologiche e Istochimiche – Piccin Editore, Padova.  
Staining procedures – Edited by G.Clark 4th Ed. – William & Wilkins Baltimore/London.

**Revisione**

Rev. 3 – Aprile 2016

